

PREFAZIO DELLA Ss. TRINITÀ

Vere dignum et iustum est, aequum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Dómine Sancte, Pater omnipotens, ætérne Deus: Qui cum unigénito Fílio tuo, et Spírítu Sancto, unus es Deus, unus es Dóminus: non in unius singularitate persónæ, sed in unius Trinitate substántiæ. Quod enim de tua glória, revelante te, crédimus, hoc de Fílio tuo, hoc de Spírítu Sancto, sine differentia discretiónis sentimus. Ut in confessióne veræ sempiternaëque Deitátis, et in persónis proprietas, et in esséntia unitas, et in maiestáte adorétur æqualitas. Quam laudent Angeli atque Archángeli, Chérubim quóque ac Séraphim: qui non césant clamáre quotidie una voce dicéntes: **Sanctus, Sanctus, Sanctus...**

ANTÍPHONA AD COMMÚNIONEM

Ince virgo concípíet, et páriet fílium: et vocábitur nomen eius Emmánuel.

POSTCOMMÚNIO

Sumptis munéribus, quæsumus, Dómine: ut cum frequentatióne mystérii, crescat nostræ salútis effectus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum... **M. Amen.**

E' veramente degno e giusto, doveroso e salutare, che noi Ti rendiamo grazie, sempre e in ogni luogo, Santo Signore, Padre Onnipotente, Dio eterno. Tu con il tuo Figlio unigenito e con lo Spirito Santo sei un solo Dio e un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo, e con la stessa fede, senza differenze, lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo. E nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità delle Persone, l'unità della natura, l'uguaglianza nella maestà divina, adorata dagli Angeli e dagli Arcangeli, dai Cherubini e dai Serafini, che non cessano ogni giorno di acclamare, dicendo ad una sola voce: **Santo, Santo, Santo...**

Is. 7, 14

Incco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio, che sarà chiamato Emmanuele.

Abbiamo ricevuto i tuoi doni, Signore, e ti preghiamo: fa' che con l'assiduità al tuo Sacramento cresca in noi il frutto della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **M. - Amen.**



IV DOMENICA DI AVVENTO

I Classe - Viola

INTRÓITUS

Rorate coeli desuper, et nubes pluant iustum: aperiatur terra, et germinet Salvatorem. Ps. 18, 2 - Coeli enarrant glóriam Dei: et ópera mánuum eius annúntiat firmamentum. Glória Patri... Rorate coeli desuper...

Is. 45, 8

Ocieli, stillate dall'alto la vostra rugiada, e le nubi facciano piovere il Giusto: si apra la terra e faccia germogliare il Salvatore. Sal 18,2 I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento. Gloria al Padre... O cieli, mandate dall'alto...

Nelle Messe del Tempo di Avvento non si dice il Gloria.

Excita, quæsumus, Dómine, poténtiam tuam, et veni: et magna nobis virtúte succurre: ut per auxiliúm grátiae tuæ, quod nostra peccáta præpédiunt, indulgéntia tuæ propitiatiónis accéleret. Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitate Spírítu Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum. **M. - Amen.**

Ridesta la tua potenza e vieni, Signore; vieni con grande forza in nostro soccorso: la tua benevola indulgenza affretti, con l'aiuto della tua grazia, la salvezza che i nostri peccati ostacolano. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **M. - Amen.**

EPISTOLA**Léctio Epistolae Beati Pauli Apostoli ad Corinthios**

Lratres: Sic nos existimet homo ut ministros Christi, et dispensatores mysteriorum Dei. Hic jam quaeritur inter dispensatores, ut fidelis quis inveniatur. Mihi autem pro minimo est, ut a vobis iudicer, aut ab humano die: sed neque meipsum iudico. Nihil enim mihi conscius sum: sed non in hoc justificatus sum: qui autem iudicat me, Dominus est. Itaque nolite ante tempus iudicare, quoadusque veniat Dominus: qui et illuminabit abscondita tenebrarum, et manifestabit consilia cordium: et tunc laus erit unicuique a Deo.

Si risponde: Deo gratias.

GRADUALE

Prope est Dominus omnibus invocantibus eum: omnibus qui invocant eum in veritate. Laudem Domini loquetur os meum et benedicit omnis caro nomen sanctum eius.

ALLELUIA

Alleluia, alleluia. Veni, Domine, et noli tardare: relaxa facinora plebis tuae Israel. Alleluia.

EVANGELIUM**Sequentia Sancti Evangelii secundum Lucam**

I Cor 4, 1-5

Lettura della Lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinzi

Lratelli: ognuno ci consideri come ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, quanto si richiede negli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però, poco importa di venir giudicato da voi o da un consesso umano; anzi, io neppure giudico me stesso, perché anche se non sono consapevole di colpa alcuna non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, finché venga il Signore. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da Dio.

Ps. 144, 18.21

Il Signore è vicino a tutti quelli che lo invocano, a chiunque lo invoca con cuore sincero. La mia bocca annuncia la lode del Signore, e ogni vivente benedica il suo santo Nome.

Ps. 79, 2-3

Alleluia, alleluia. Vieni Signore, non tardare: libera dai peccati il tuo popolo, Israele. Alleluia.

Luc. 3, 1-6

Seguito del Santo Vangelo secondo Luca

Anno quintodécimo imperii Tibérii Cæsaris, procurante Póntio Piláto Judæam, tetrarcha autem Galilææ Heróde, Philíppo autem fratre ejus tetrarcha Iturææ et Trachonítidis regiónis, et Lysánia Abilínæ tetrarcha, sub princípibus sacerdotum Anna et Cáipha: factum est verbum Dómini super Joánnem, Zachariæ filium, in desérto. Et venit in omnem regionem Jordánis, prædicans baptismum poenitentiæ in remissionem peccatorum, sicut scriptum est in libro sermónum Isaíæ prophætæ: Vox clamantis in desérto: Parate viam Dómini: rectas facite semitas ejus: omnis vallis implébitur: et omnis mons, et collis humiliábitur: et erunt prava in directa, et áspera in vias planas: et vidébit omnis caro salutáre Dei.

Si risponde: Laus tibi, Christe.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ave, Maria, grátia plena: Dominus tecum: Benedícta tu in mulieribus, et benedíctus fructus ventris tui.

SECRETÁ

Sacrificiis præsentibus, quaesumus, Domine, placatus intendere: ut et devotiõni nostræ proficiant, et salutí. Per Dóminum nostrum Iesum Christum... **M. - Amen.**

Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconítide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano diritti; i luoghi impervi spianati. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.

Lc. 1, 28

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo.

Guarda benigno questi sacrifici Signore, Ti preghiamo, perché giovino alla nostra devozione e alla nostra salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **M. - Amen.**